

Benvenuti!

Cooperative Learning corso base

Settembre 2017

Elena Ramonda



Giornata 1

Programma

Contenuti	Strutture Modalità di lavoro
Raccolta attese	«5 dita» Cosa c'è in un nome
Definizione C.L.	Frontale
Le caratteristiche del C.L.	“teste numerate insieme” Avvio Learning Together
Revisione finale	“cosa mi porto a casa”

Cosa faremo?

analizzeremo le potenzialità
dell'Apprendimento Cooperativo lavorando
noi stessi con questa modalità proprio come
se fossimo una «classe cooperativa»

Siamo tutti d'accordo su...

- ✓ Il segnale del silenzio
- ✓ Confidenzialità nei contenuti

e..

Usare la logica dei **due cappelli**:



Partecipare attivamente alle esercitazioni



Riflettere su quello che facciamo e pensare a come applicarlo altrove

Questionario di apprendimento

Elena Ramonda

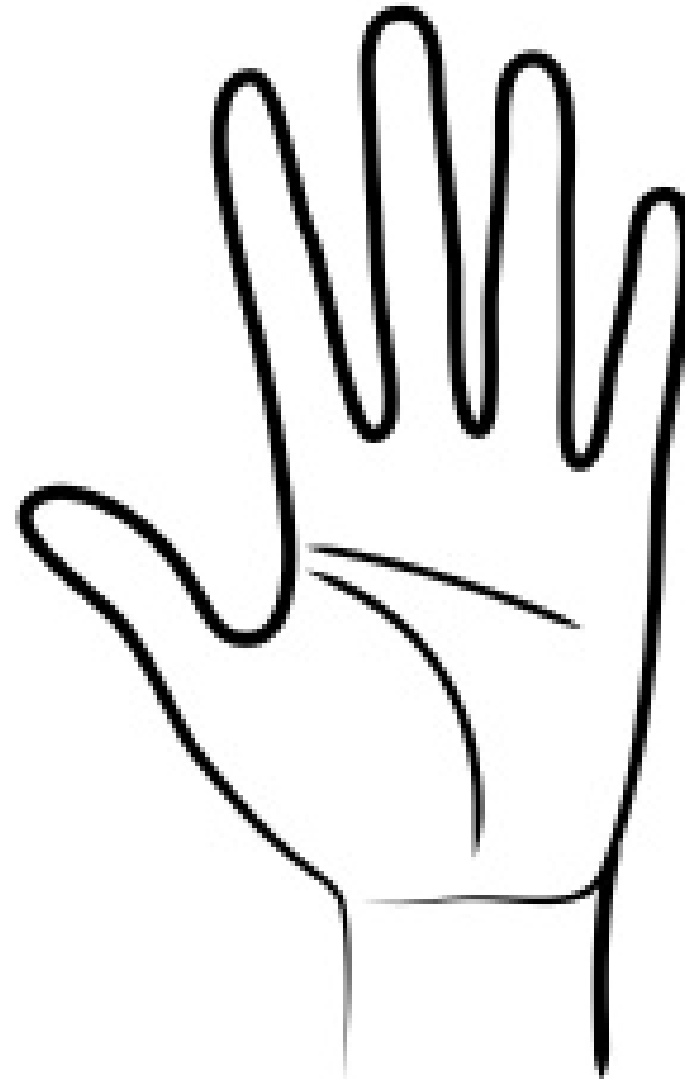


Raccolta attese

«5 dita»

Ci occorre:

- Foglio bianco
- Penna
- Foglio A4



INDIVIDUALE

Disegna la tua mano

Scrivi il tuo nome in
corrispondenza del polso

Rispondi alle seguenti
domande:(10min)



Domande per 5 dita



1 – pollice – Che emozione provo ad essere qui?

2 – indice – Perché frequento questo corso?

3 – medio – Che cosa mi aspetto?

4 – anulare – Che cosa sono disposto a fare?

5 – mignolo – Alla fine del percorso che cosa voglio portare a casa?

IN PICCOLO GRUPPO

Formiamo gruppi da 4: due seduti davanti con i due seduti dietro

«Cosa c'è in un nome»
(5')

Racconta al tuo gruppo le tue risposte
poi

Sintetizzate le risposte su una nuova «mano di gruppo» disegnata su un foglio A3 (20')



Per finire

Confronto con il formatore

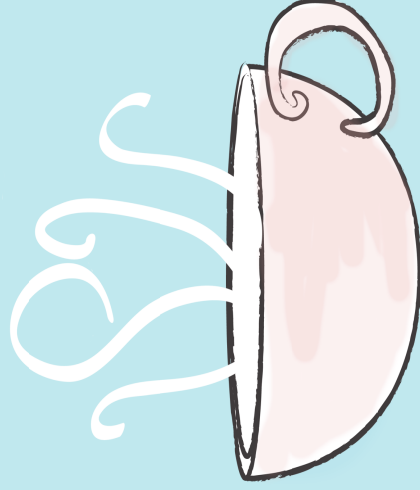
Metacognizione sulla «struttura»:

Quando/in quali momenti della vita di classe
potrei proporla?
Con quali obiettivi?



15
min

BUT FIRST,



COFFEE

Collaborare (labor-cum) vuol dire **lavorare insieme**, il che implica una **condivisione di compiti**, e una esplicita intenzione di ‘aggiungere valore’, per creare qualcosa di nuovo o differente attraverso un processo collaborativo deliberato e strutturato, in contrasto con un semplice scambio di informazioni o esecuzione di istruzioni.

Un’ampia definizione di apprendimento collaborativo potrebbe essere l’acquisizione da parte degli individui di conoscenze, abilità o atteggiamenti che sono il risultato di un’interazione di gruppo, o, detto più chiaramente, un **apprendimento individuale come risultato di un processo di gruppo**.

CIT. www.apprendimentocooperativo.it

«L'apprendimento cooperativo,
nelle **varie forme modalità** con cui si presenta,
è una strada indubbiamente significativa
per **progettare esperienze di apprendimento**
per **preparare le nuove generazioni**
a concepire l'**apprendimento**
come **costruzione sociale della conoscenza,**
per **promuovere cooperazione e collaborazione**
attraverso **esercizi guidati e continuativi**
che sviluppino
competenze sociali indispensabili
per la vita adulta,
per **imparare a lavorare insieme su compiti complessi**
trovando negli altri **aiuto e integrazione**
insieme con il **riconoscimento delle proprie possibilità»**

(Mario Comoglio 1999)

www.scintille.it - Elena Ramonda

«Una **classe cooperativa**
è un insieme **di piccoli gruppi** di studenti
relativamente **permanenti** e
composti in modo eterogeneo,
uniti **per portare a termine un'attività**
e produrre una serie di **progetti**
che richiedono
una **responsabilità individuale**
nell'**acquisizione delle competenze sociali**
utili **al raggiungimento dello scopo**»

(Baloche 1998)

«Cooperare significa **lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni.**

L'individuo cerca di perseguire risultati a **vantaggio suo e di tutti i collaboratori.**

E' un metodo didattico

che utilizza piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento.

Può essere applicato a ogni compito, ogni materia, ogni curriculum»

(fratelli Johnson, 1994)

Cooperative Learning è...

Potremmo parlare oggi di **Cooperative Learning 3.0** cioè non più solo di una metodologia dove un gruppo di studenti apprendono insieme, ma di qualcosa di più ampio: un **movimento educativo, sociale, politico ed economico** che si occupa di **cittadinanza attiva, coesione di comunità, identità e appartenenza**.

Vi è in questa visione una sorta di tridimensionalità di teoria, pratica ed etica, che va oltre la scuola e il web (Cooperative 2.0), e si realizza propriamente in una dimensione valoriale che, attraverso un'unità di visione, interconnette persone, contesti educativi, società.

(Pavan D. – Santini F., 2013)

Cooperative Learning è...

«gli insegnanti stanno dimenticando che chiedono agli studenti di non fare ciò che più vogliono fare: interagire con i compagni. Gli studenti vogliono porre questioni, discutere, ragionare, condividere...uno studente è per sua natura attivo e interattivo: gli studenti vogliono fare e parlare. Invece la classe tradizionale vuole che gli studenti siano passivi e isolati. E così si spreca una grande quantità di energia per far stare al loro posto gli studenti, senza infastidire i vicini e facendo silenzio...»

(S.Kagan)

Si colloca tra quei metodi centrati sulle risorse dello studente

Tre sono infatti le interazioni importanti in
classe:

- Insegnante studenti
- Studenti e contenuti
- **Studente e studente**



«Il profilo professionale del docente cambierà sostanzialmente nei prossimi decenni: insegnanti e formatori diventeranno **consulenti, tutori e mediatori**. Il loro ruolo consisterà nell'assistere gli allievi che dovranno farsi carico della propria formazione.

La capacità di definire e di mettere in pratica **metodi partecipativi** di insegnamento e apprendimento dovrà essere una delle competenze professionali di base dell'insegnante...»

(Kagan)

1700-1800

ANDREW BELL

(educatore, cappellano – 1753/1852)

Scozia – missionario in India – Scozia

Il mutuo insegnamento (scuola di Madras):

- ✓ vedendo alcuni bambini sulle spiagge insegnare agli altri l'alfabeto disegnando le lettere sulla sabbia, decise di assumere un metodo simile mettendo i **ragazzi più dotati in aiuto di quelli meno brillanti**
- ✓ sostituì le punizioni corporali con un sistema di premi. Questo sistema produsse risultati impressionanti...»

JOSEPH LANCASTER

(1778/1838, pedagogo)

Londra – Stati Uniti

A Londra apre una scuola primaria per bambini bisognosi in cui introduce il metodo del «mutuo insegnamento»

Nel 1806 viene aperta una scuola lancasteriana a New York

F. Parker, Chicago (1837-1902)

Educatore

Introduce il **PENSIERO COOPERATIVO** nella scuola americana

- ✓ Elimina la disciplina «dura» e la memorizzazione
- ✓ Inserisce attività informali di gruppo
- ✓ imparare facendo le cose sulle quali c'è interesse (“scuola di pratica”)
- ✓ Elimina verifiche, esami e graduatorie
- ✓ «i bambini devono scrivere e disegnare ciò che vogliono senza paura di errori»

1929: crisi economica

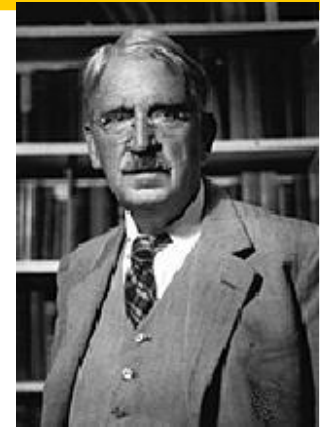
Cultura competizione estesa anche alla vita scolastica

Contemporaneamente si sviluppano due linee di pensiero (che non hanno avuto modo di confrontarsi), entrambe centrate sull'idea che l'interazione e la cooperazione sono un mezzo per migliorare la società.

1. JOHN DEWEY, 1924 - USA

(influenza di Parker)

- ✓ metodo basato sui “laboratori”: sperimentare, scoprire la ragione delle cose
- ✓ dalla dipendenza all’interdipendenza
- ✓ plasticità: abilità di imparare dall’esperienza
- ✓ è a scuola che si fa esperienza di cooperazione
- ✓ scuola è comunità viva: “**scuola attiva**”
- ✓ ambiente adeguato in cui sperimentarsi: potere di modificare le disposizioni della mente (attitudes)
- ✓ **l’atteggiamento scientifico e il pensiero critico** è l’unico capace di produrre un costume **democratico**



2. Kurt Lewin

(Germania, Usa, 1890-1947 - psicologo):

1. Studi sulle **dinamiche di gruppo**
2. Importanza del **feedback** per l'apprendimento
3. Teoria **dell'interdipendenza** sociale
4. Uno stato di **tensione** tra i membri motiva il movimento verso la **realizzazione di obiettivi comuni** desiderati
5. La teoria dei **climi di apprendimento** indotti sperimentalmente (Lewin, 1939) secondo cui il metodo 'democratico' (democratic+directive) risulta di gran lunga il migliore in termini di acquisizioni affettive e cognitive:



«è *democratico* l'insegnante che pone in discussione democratica con gli allievi sia gli obiettivi da raggiungere che le regole ad essi connesse, ma controlla poi in modo molto energico la realizzazione dei compiti assegnati; vale a dire è molto direttivo sulle procedure»

Tra i suoi allievi Morton Deutsch

www.scintille.it - Elena Ramonda

Morton Deutsch

(1920-2017)

(Columbia University)

Psicologo e ricercatore

Studi su competizione, individualismo e cooperazione. Fonda il Centro per la Cooperazione internazionale e risoluzione dei conflitti



«la differenza tra cooperazione e competizione di trova nella natura di come sono vincolati gli obiettivi dei partecipanti in ciascuna delle situazioni: **in una situazione cooperativa sono vincolati in maniera tale che tutti affondano o nuotano insieme**, in quella competitiva l'altro può annegare» = **INTERDIPENDENZA POSITIVA**

Inizi 900

Prospettiva dello **sviluppo cognitivo**

Jean Piaget (Francia, 1896-19780)



sostiene che quando gli individui cooperano nell'ambiente, avvengono conflitti socio-cognitivi che creano disequilibrio cognitivo, il quale nei singoli stimola abilità di presa di coscienza e sviluppo cognitivo.

E' proposta per la prima volta una compiuta **teoria costruttivista** del pensiero, il processo di adattamento del bambino all'ambiente è fondamentale. Il bambino integra i dati derivanti dall'esperienza nelle preesistenti strutture mentali (processo dialettico di assimilazione). Il bambino attiva un processo per cui i nuovi dati acquisiti dall'esperienza modificano le strutture cognitive preesistenti, adattandole ai nuovi.

La **cooperazione** è fattore essenziale del progresso intellettuale:

«la cooperazione è fonte di valori costruttivi... è anzitutto fonte di critica...»

Lev Vygotsky (Russia, 1896-1943) - psicologo

la conoscenza è **prodotto sociale** (“teoria sviluppo prossimale”)

La conoscenza è un prodotto sociale, costruito dagli sforzi cooperativi di apprendere, **comprendere e risolvere problemi. Osserva che gli studenti riescono a risolvere certi problemi lavorando in gruppo**, prima di riuscire a risolvere quegli stessi problemi lavorando individualmente. **Ipotizza quindi che l'opportunità di lavorare con persone più esperte consente agli studenti di migliorare la propria capacità di soluzione dei problemi**



oggi

Nel 1966: David Johnson, Univ. Minnesota: primi training per insegnanti sul Cooperative Learning

Nel 1969: Roger Johnson: si unisce a David all'Università del Minnesota

Nel 1974-75:

D. & R. Johnson: rassegna delle principali ricerche su cooperazione e competizione

David & Roger Johnson: pubblicazione di Learning Together and Alone



oggi



Robert Slavin
cooperazione e
motivazione estrinseca



Elizabeth Cohen
e l'Istruzione
Complessa



Shlomo & Yael Sharan
Group Investigation

Spencer Kagan
l'Approccio Strutturale



Nel 1981-83: D., R. & E. Johnson producono le prime meta-analisi di ricerche sulla cooperazione

Nel 1985:

- **Elizabeth Cohen** pubblica "Designing Groupwork" la cui seconda edizione è tradotta poi in italiano nel 1999
- **Spencer Kagan**: sviluppa l'approccio strutturale del cooperative learning
- Vengono fondati **AERA** and **ASCD**, gruppi di speciale interesse al cooperative learning

Nel 1989: David, Roger ed Edythe **Johnson** pubblicano Cooperation & Competition – Theory & Research

All'**inizio** degli **anni '90**: il Cooperative Learning raggiunge una certa popolarità tra gli educatori in America

Nel **1996**: Prima Conferenza Annuale sulla leadership nel Cooperative Learning a Minneapolis

In Italia

1996

Mario Comoglio e Miguel Angel Cardoso pubblicano il primo volume in italiano sul CL “Insegnare ad apprendere in gruppo”



2000

Mario Comoglio pubblica il volume di training sul CL “Educare insegnando”

Mario Comoglio, Università Pontificia

Salesiana d Roma

Giorgio Chiari, Università di Trento

Agostino Portera, Università di Verona

Piergiuseppe Ellerani, Università del Salento

Maurizio Gentile, Università di Verona

Il gruppo di lavoro di **Scintille.it** (Daniela

Pavan, Marialuisa Damini, Isabella

Pescarmona, Giovanna Malusà)

- Gardner: Le intelligenze multiple
- Goleman (I.E.): L'intelligenza emotiva
- Watzlavick: Le regole della comunicazione
- ...
- ...

LE RADICI IN ITALIA

- Movimento di Cooperazione Educativa





Bruno Ciari



Mario Lodi



Don milani

- filosofia dell'apprendimento
- apprendimento attraverso l'esperienza
- metodologia efficace per lavoro di gruppo
- apprendimento in gruppi cooperativi
- pedagogia
- parte di un Movimento sociale
- espressione di valori e convinzioni educative
- agente di cambiamento sociale
- forma di capitale sociale

(Alan Wilkins, Journal of Cooperative Studies, 2011)

Lewin

“il gruppo è qualcosa di più, o per meglio dire, **qualcosa di diverso dalla somma dei suoi membri**: ha una struttura propria, fini peculiari, e relazioni particolari con altri gruppi. Quel che ne costituisce l'essenza è **l'interdipendenza** tra i membri.

Il gruppo così, è una totalità dinamica: un **cambiamento di stato di una sua parte, interessa lo stato di tutte le altre**” (1951)

Introduciamo il tema delle Caratteristiche del CL attraverso un'attività di ripasso con la struttura

«teste numerate insieme»



Rimanete nel gruppo da 4 dell'attività precedente

Provate a rispondere individualmente a:

1. scrivete almeno 3 caratteristiche che secondo voi deve avere un gruppo cooperativo

Al via «teste numerate»

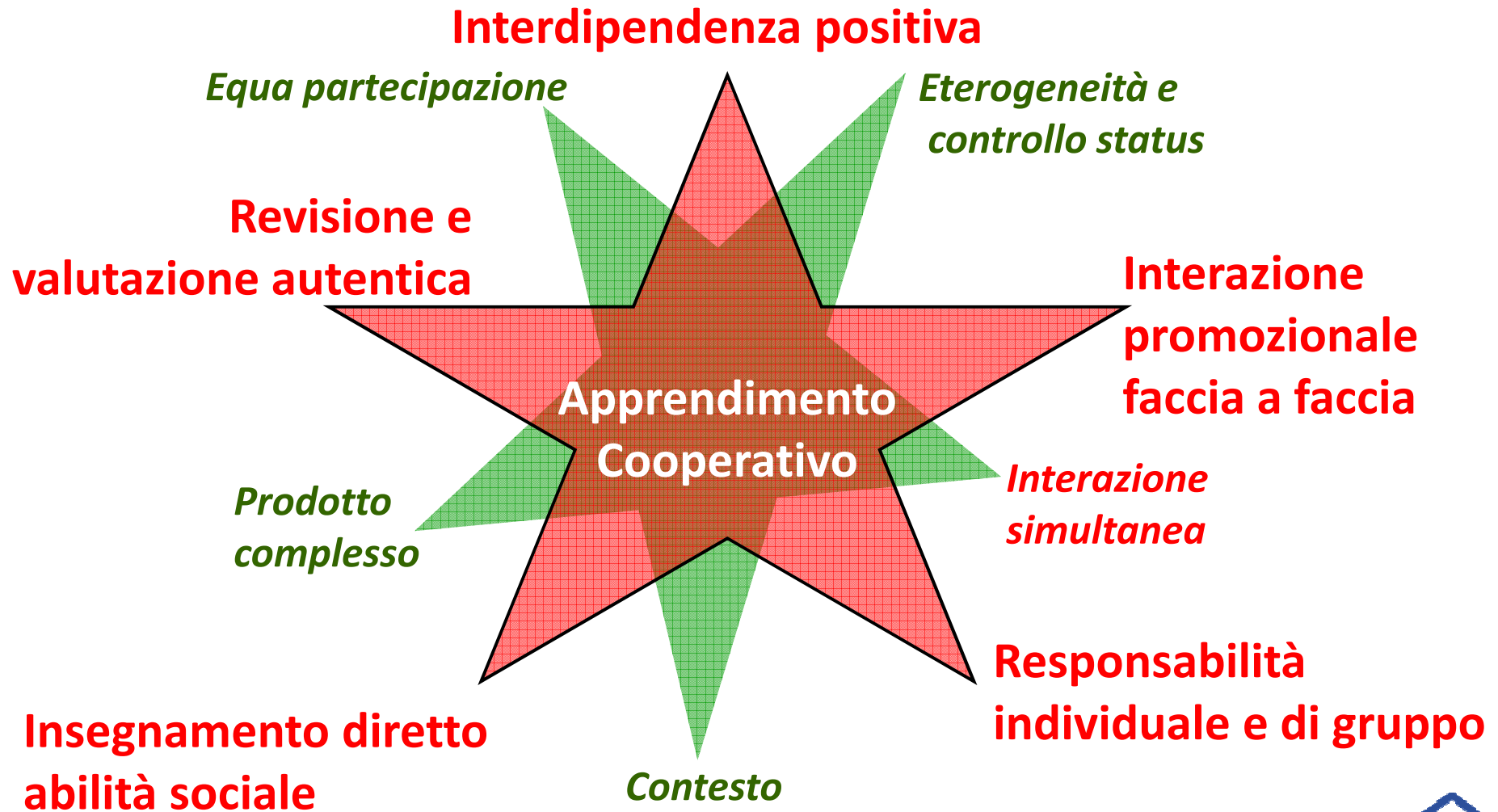


2. quali differenze tra gruppo spontaneo e gruppo cooperativo

3. Cosa è il principio di interdipendenza?

4. Quali differenze tra gruppo cooperativo/competitivo/individualistico?





Metacognizione sulla struttura



«teste numerate insieme»

Quando/in quali momenti della vita di classe potrei proporla?

gruppi cooperativi e gruppi spontanei

VARIABILI OSSERVATE	GRUPPO DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO	GRUPPI SPONTANEI DI APPRENDIMENTO
Interdipendenza positiva	alta	Nessuna attenzione o bassa
Leadership	Condivisa – «leadership distribuita»	Unico leader scelto o emergente spontaneamente
Responsabilità nel lavoro	Tutti sono responsabili del rispettivo contributo e di aiutare gli altri	Ciascuno è responsabile di se stesso
Enfasi sul compito e risultati	Presente	Presente
Enfasi sulla qualità dei rapporti	Presente, con attenzione al sostegno reciproco	/////
Competenze sociali	Sono direttamente insegnate	Sono supposte o ignorate
Ruolo dell'insegnante	Osserva ed interviene	Si disinteressa o agisce solo in caso di comportamenti negativi
Controllo interno al gruppo	Si riflette sull'interazione ed efficacia del lavoro mentre si lavora	/////
Valutazione	Individuale e di gruppo	Poca attenzione alla valutazione individuale e di gruppo, senza riconoscimento dei miglioramenti

Suggerimenti...

- «devo fare una raccomandazione: all'inizio provate l'apprendimento cooperativo in modo molto limitato...saranno l'eccitazione, il coinvolgimento e i risultati dei vostri studenti che vi spingeranno a rischiare di più...»
- «io non sostengo l'esclusivo uso dei metodi di apprendimento cooperativo, ma un sano equilibrio di strutture di classe cooperative, competitive, individualistiche per preparare gli studenti all'intera gamma di situazioni sociali...Spesso la lezione frontale è componente fondamentale della lezione in apprendimento cooperativo...»

(S.Kagan)

Domanda di revisione

«Uscendo da quest'aula,
cosa ti porti a casa
dall'incontro di oggi?»



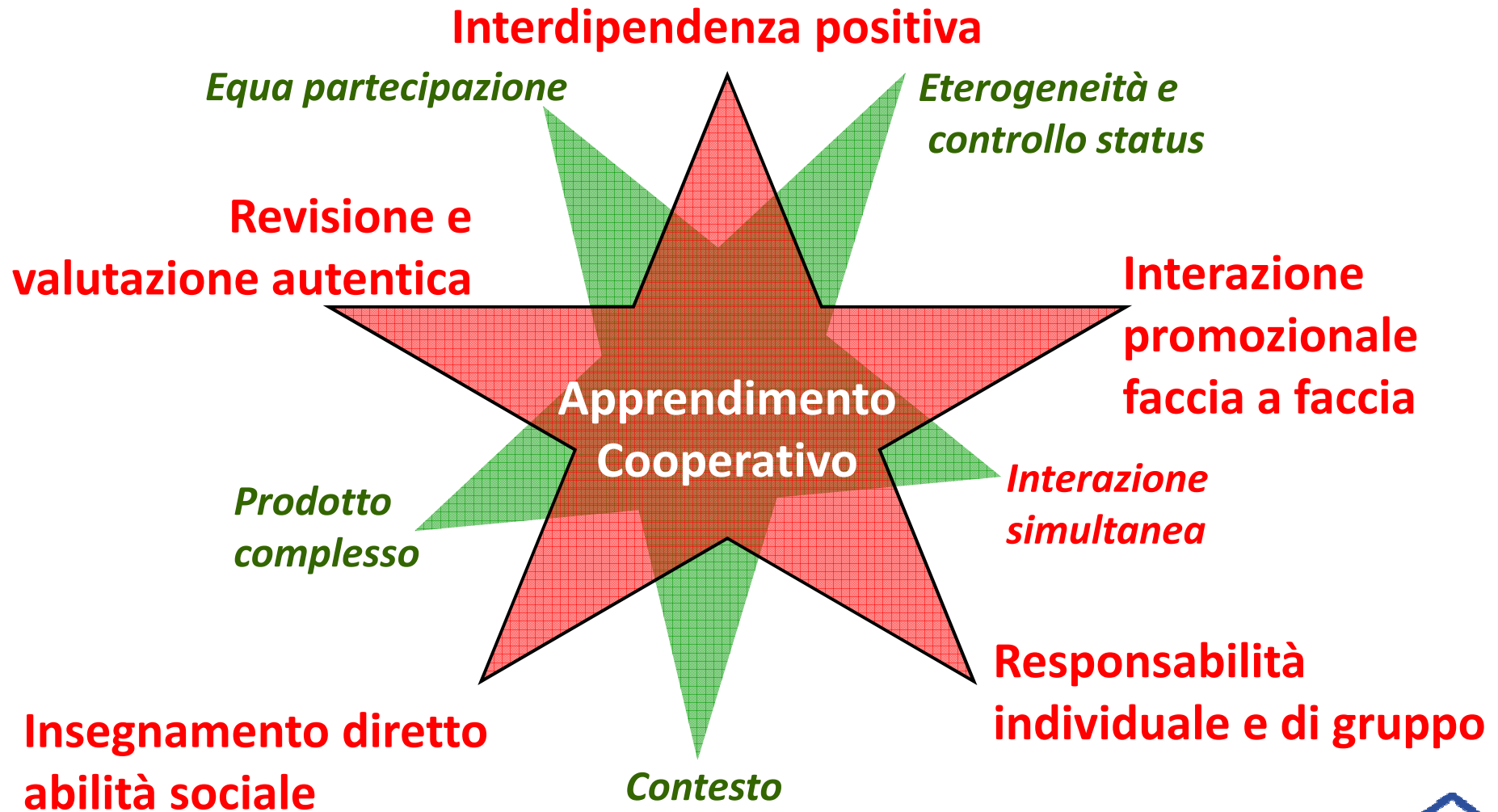
Grazie!

Elena Ramonda
elena.ramonda75@gmail.com

Giornata 2

Programma

Contenuti	Modalità di lavoro
Le caratteristiche del C.L.	“Learning Together”
Revisione finale	...



Il Modello di Cooperative Learning che fa riferimento ai fratelli Johnson

Lo esploreremo
direttamente per lo studio delle
CARATTERISTICHE del CL



OBIETTIVO COGNITIVO

Conoscere l'apprendimento cooperativo
attraverso le 4 caratteristiche

OBIETTIVO COOPERATIVO

Favorire la partecipazione di tutti

Learning together

1. Scopo dell'attività e definizione degli obiettivi (di apprendimento e sociale)
2. Composizione dei gruppi
3. Intervento su abilità sociali
4. Indicazione su compito e criteri di valutazione
5. Struttura dell'interdipendenza
6. Distribuzione materiali
7. Studio individuale
8. Studio di gruppo
9. Produzione di gruppo
10. Esposizione del lavoro di gruppo
11. Verifica individuale
12. Revisione

Ruoli per il Learning Together

CUSTODE DEL TEMPO

Controlla il tempo a disposizione del gruppo per la fase e la consegna assegnata.

CUSTODE DEL TONO VOCE

Controlla il tono della voce di ogni membro del gruppo.

CUSTODE DELLA PARTECIPAZIONE

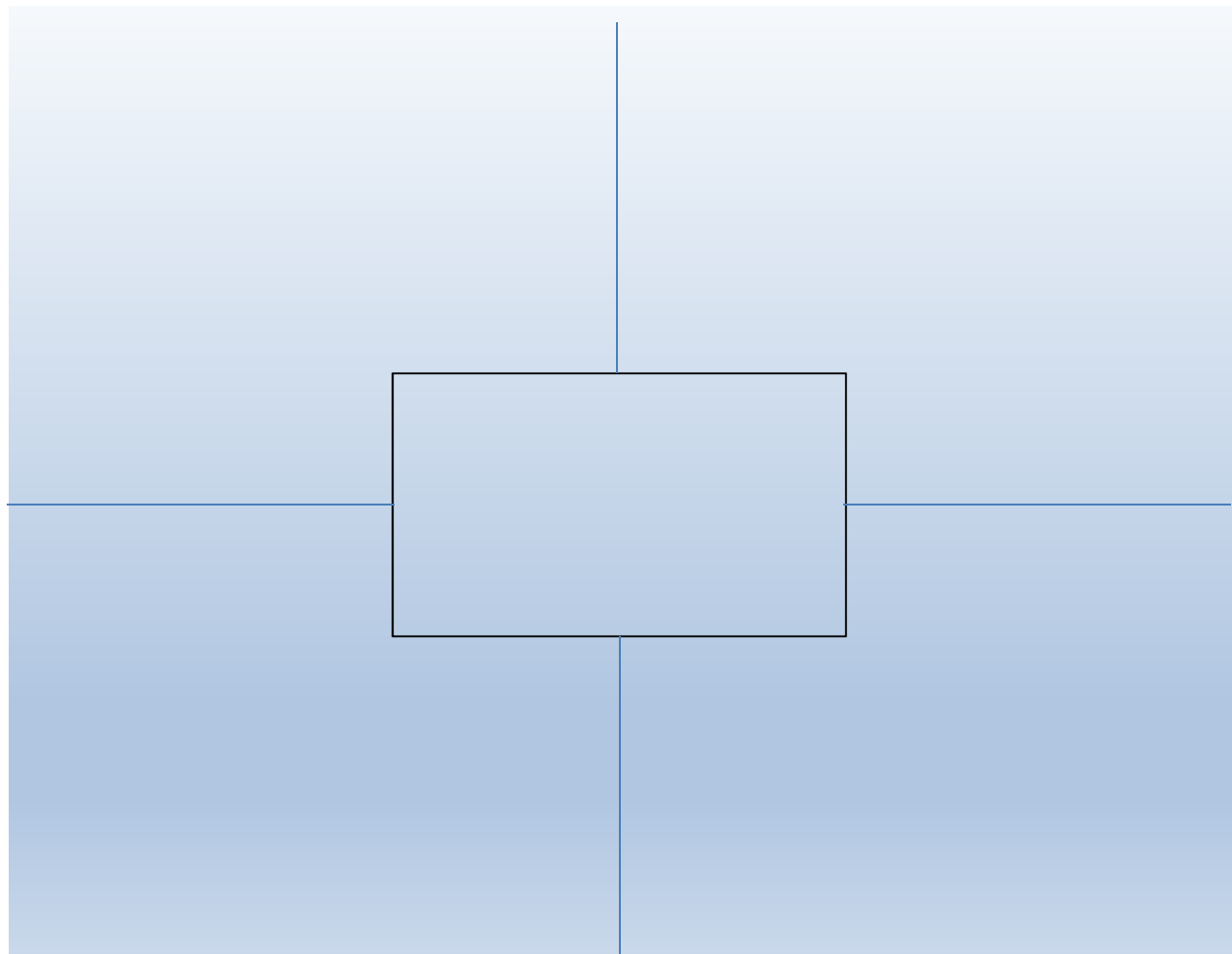
Facilita e promuove la partecipazione di tutti all'interno del gruppo

CUSTODE DEL CONTENUTO

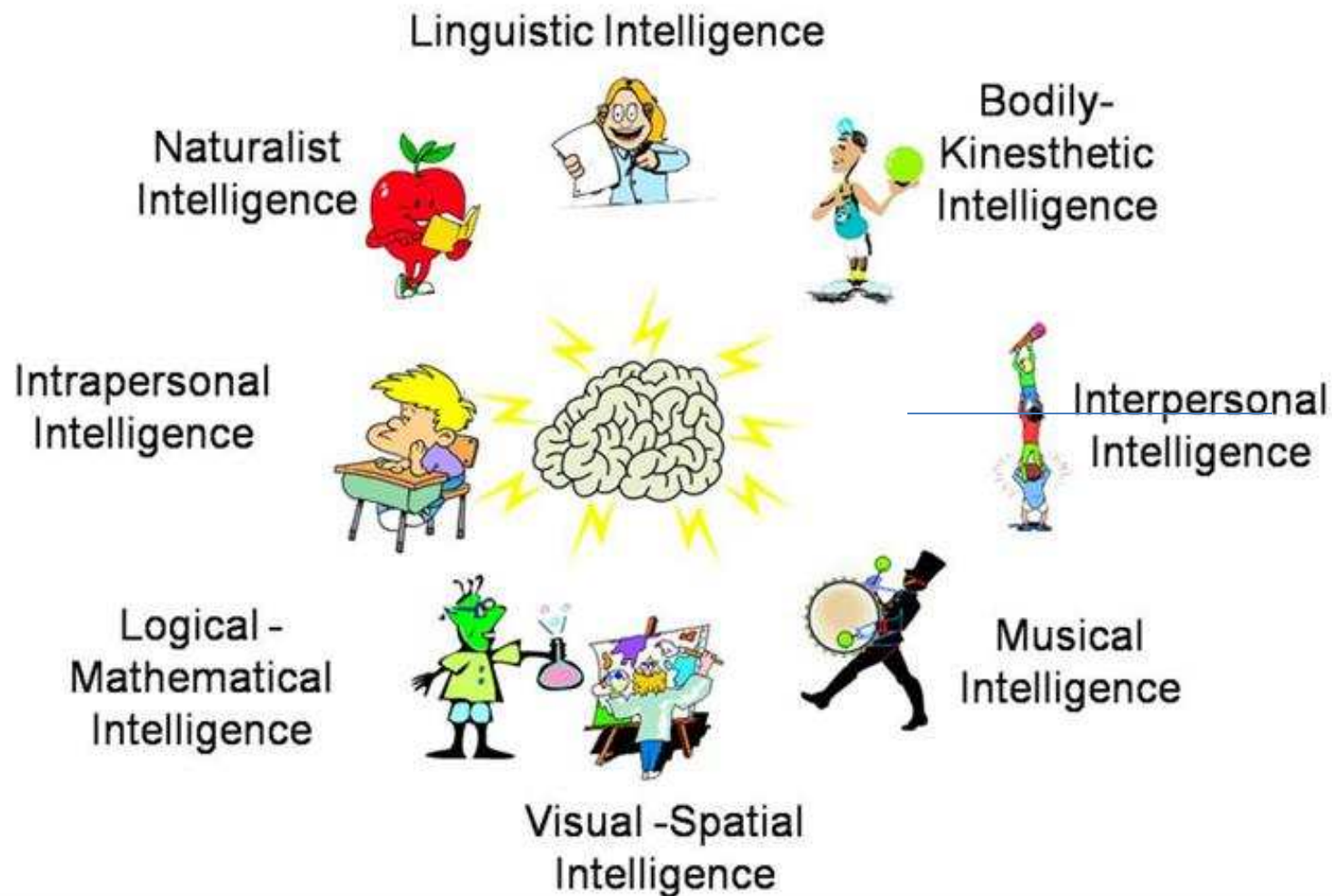
Espone al gruppo, nel tempo a disposizione, la parte di contenuto a lui affidata

I RUOLI RUOTANO

Mappa nel mezzo



Le intelligenze multiple di Gardner



La valutazione del prodotto terrà conto di...

La corretta comprensione del contenuto
approfondito: le 4 caratteristiche del CL

La vostra partecipazione al lavoro con gli altri

Il prodotto «autentico»

una mappa semantica

uno schema

un disegno

un esperimento di laboratorio

una poesia (italiano, lingua straniera..)

una canzone

un'attività sportiva

una ricetta di cucina

...



Un contenuto che mi porto a casa

Un vissuto di gruppo che mi porto a casa

Grazie!

Elena Ramonda
elena.ramonda75@gmail.com

Dove trovare altre strutture?

The screenshot shows a web browser window displaying the website scintille.it/cooperative-learning/strutture-degli-autori. The website has a dark blue header with the logo "SCINTILLE.IT" and the tagline "PASSIONE FORMAZIONE INNOVAZIONE". Below the header is a navigation menu with the following items: HOME, CHI SIAMO, COSA FACCIAMO, DOVE ABBIAMO LAVORATO, DOVE SAREMO, RISORSE, NOTIZIE, and CONTATTI. The main content area features a large image of two hands shaking, with one hand holding a rolled-up document. Below the image, the breadcrumb trail reads: Sei qui: [Home](#) > [Cooperative Learning](#) > Strutture degli autori.

The page is divided into two columns. The left column contains a "Menu Principale" with a yellow highlight, listing the following items: Home, Cooperative Learning (highlighted), Caratteristiche generali, Competenze sociali, Modelli applicativi, Discipline e CL, Strutture degli autori (highlighted), Didattica e sviluppo professionale, Relazione, Crescita personale, and Vacanze cooperative. The right column displays two article previews. The first is titled "Mini Digital Town Meeting" and is categorized under "strutture degli autori". It includes an illustration of people working at computers and a brief description: "Struttura adatta maggiormente per due classi (circa 50 studenti) ma adattabile anche a classi da circa 25. Si ipotizzano in questo caso 25 persone, distribuite attorno a (5) tavoli (inizialmente 5 soggetti per volta, poi 4, perché uno di loro a turno andrà a comporre il theme team descritto poco avanti), impegnate a discutere per l'intera ora (o 30 minuti) su un argomento (si possono programmare più sessioni)." Below the text is a "Leggi tutto..." link. The second preview is titled "Mix Domande e Risposte" and is also categorized under "strutture degli autori". It includes a partial description: "Struttura di revisione cooperativa che prevede il coinvolgimento attivo degli allievi già nella fase di".

At the bottom of the browser window, the Windows taskbar is visible, showing several open applications: Microsoft Excel, Webinar_28.7.16_Int..., CL2016, Adobe Reader, InsegnareCL_28.7.16, Matini_IntroCLbase..., and Strutture degli autor... The system clock shows the time as 12.22.

Grazie 😊

[HOME](#)[CHI SIAMO](#)[COSA FACCIAMO](#)[DOVE ABBIAMO LAVORATO](#)[DOVE SAREMO](#)[RISORSE](#)[NOTIZIE](#)[CONTATTI](#)

Sei qui: [Home](#)

Menu Principale

- [Home](#)
- [Cooperative Learning](#)
- [Didattica e sviluppo professionale](#)
- [Relazione](#)
- [Crescita personale](#)
- [Metodo cooperativo](#)

Come l'apprendimento cooperativo sostiene la motivazione ad apprendere: alcune riflessioni

Categoria: [caratteristiche generali](#)



di **Claudia Matini** (nov. 2011)

I dati Istat del 2010 riportano allarmanti percentuali di abbandono scolastico. Gli ESL (Early School Leavers) in Italia sono il **18,8%** della popolazione in età 18-24 anni.

Menu Principale

- [Home](#)
- [Cooperative Learning](#)
- [Didattica e sviluppo professionale](#)
- [Relazione](#)
- [Crescita personale](#)
- [Vacanze cooperative](#)

Proposte di Formazione

- [Proposte di formazione per studenti](#)

Cerca nel sito

[Iscrizione alla Newsletter](#)[Login Form](#)

Iscriviti alla
newsletter

Corso sul Cooperative Learning a Rapallo (GE)

Categoria: [Notizie](#)



Scintille.it organizza a Rapallo (GE) il corso di aggiornamento e formazione "Cooperative Learning base" rivolto ad insegnanti ed educatori, aperto ad iscrizioni singole.

Il corso, di **18 ore**, si svolgerà in due venerdì e due sabato tra marzo e aprile 2016:

- venerdì 18/3/2016 - 4 ore: 15.00-19.00
- sabato 19/3 - 5 ore: 8.30-13.30
- venerdì 1/4 - 4 ore: 15.00-19.00
- sabato 2/4 - 5 ore: 8.30-13.30

Allegati:

 [Domanda iscrizione corso_Rapallo_2016.pdf](#) 72 kB

[> Leggi tutto...](#)

Intercultura e dintorni: per continuare a pensare

Categoria: [comunità](#)



di **Isabella Pescarmona**
(Febbraio 2016)

Gli ultimi fatti di cronaca portano sulla scena con intensità vertiginosa barconi

Create la vostra nazione

Categoria: [strutture degli autori](#)



Questa struttura favorisce l'interazione simultanea e il coinvolgimento attivo di tutti.

La realizzazione di una sessione di lavoro con questa struttura incide positivamente sul clima di accettazione

The screenshot shows the Facebook profile page for Scintille.it. The header includes the Facebook logo, the name 'Scintille.it', and navigation links for 'Scintille.it', 'Home', and user avatars. Below the header is a navigation bar with 'Pagina', 'Messaggi', 'Notifiche 1', 'Insights', 'Strumenti di pubblicazione', 'Impostazioni', and 'Centro assistenza'. The main content area features the Scintille.it logo and tagline 'PASSIONE FORMAZIONE INNOVAZIONE nella relazione'. A 'Promuovi' button is visible on the right. A 'QUESTA SETTIMANA' summary shows: 1 'Mi piace' sulla Pagina, 173 Copertura dei post, 0 Contattaci, 1 Clic sul sito Web, and 1 su 2 Percentuale di risposte. A 'Messaggi' button is highlighted with a dropdown menu showing 'Visualizza messaggi' and 'Copia il link ai messaggi'. The left sidebar contains a 'Diario' section with statistics: 'Percentuale di risposte: 100%, un giorno o più per rispondere', 'Rispondi più velocemente per attivare il badge', 'Piace a 216 persone +1 questa settimana', and 'Copertura dei post questa settimana: 173'. The main post area shows a 'Stato' with options for 'Foto/video' and 'Offerta, Evento+', a text input field 'Scrivi qualcosa...', and a shared event post from Scintille.it dated 2 marzo alle ore 8:39.

Bibliografia:

- D. Johnson e R. Johnson., *Apprendimento Cooperativo in classe*,
Erickson Trento, 1996
- S. Kagan, *Apprendimento Cooperativo*, Edizioni Lavoro, Roma 2000
- M. Comoglio e M.A. Cardoso, *Insegnare e apprendere in gruppo*,
il Cooperative Learning, LAS Roma 1996
- M. Comoglio, *Educare insegnando. Apprendere ed applicare*
il cooperative Learning, LAS Roma, 1998
- Maurizio Gentile, Carlo Petracca *Apprendimento cooperativo*,
spunti per l'innovazione didattica ELMEDI 2003

BIBLIOGRAFIA

- **Nicoletta Rosati, *Cooperative learnig a misura di bambino*, ANICIA**
- **Marina Michelon, *Che cosa vuol dire lavorare insieme*, MORLACCHI**
- **Stefano Rossi, *Tutti per uno uno per tutti*, LA MERIDIANA**
- **Stefano Rossi, *Classi e studenti difficili. Insegnare ed educare gli adolescenti oppositivi, aggressivi ed iperattivi*, LA MERIDIANA**
- **Claudio Berretta, *Professore lei è felice?*, ARACNE**
- **Claudio Berretta, *BES e inclusione, bisogni educativi normalmente speciali*” LA TECNICA DELLA SCUOLA**

Siti utili:

www.apprendimentocooperativo.it

www.appcoop.it

www.scintille.it

www.abilidendi.it

<http://cooperativelearning.unisal.it>

<http://www.far.unito.it/trincher/ac/cooperative.htm>

BLOG www.appcoop.it

«Non è facile,
ma ne vale la pena»

Johnson&J